



CENTRO PER L'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NAZIONALE

RAPPORTO STRATEGICO

La dimensione cognitiva della sicurezza democratica: educazione e formazione delle classi dirigenti per la sicurezza nazionale, europea e internazionale.

Premessa

Il Centro per l'Educazione alla Sicurezza Nazionale (CESN), istituito nell'ambito delle attività della Fondazione AISES ETS – SPES Academy “Carlo Azeglio Ciampi” e dell'accordo quadro con il CNR, nasce dalla consapevolezza che le trasformazioni geopolitiche, tecnologiche e sociali impongono una revisione profonda del concetto stesso di sicurezza nazionale. Nel contesto contemporaneo, la sicurezza non si esaurisce solo nella dimensione militare o infrastrutturale, ma investe in modo diretto le sfere della conoscenza, dell'informazione, della formazione e della capacità decisionale. La dimensione cognitiva è divenuta uno dei principali campi di confronto strategico, sia a livello nazionale sia internazionale. In questo quadro, il CESN promuove la redazione di un Rapporto annuale dedicato al tema della dimensione cognitiva, intesa come rafforzamento delle capacità critiche, analitiche e decisionali, in particolare delle classi dirigenti.

Finalità del Rapporto

Il Rapporto si propone di definire una cornice strategica condivisa entro cui collocare l'educazione e la formazione come elementi strutturali della sicurezza nazionale e della ricostruzione democratica. L'obiettivo è duplice. Da un lato, elaborare una strategia nazionale di consapevolezza cognitiva, fondata sulla promozione del pensiero critico, sulla tutela della cultura nazionale e sul contrasto alle forme di disinformazione e guerra cognitiva. Dall'altro, formulare raccomandazioni di policy operative destinate ai decisori politici, sia a livello nazionale sia a livello europeo e internazionale. Il Rapporto intende pertanto costituire uno strumento di indirizzo strategico per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le istituzioni dell'Unione Europea e per i principali attori coinvolti nella sicurezza democratica, superando una visione settoriale e frammentata delle politiche pubbliche.

Metodo di lavoro e modello di riferimento

Il lavoro del CESN si ispira al modello Chatman House Rule, privilegiando il confronto riservato e qualificato tra decisori, esperti e rappresentanti delle istituzioni. Le attività del Centro si articolano in incontri a porte chiuse per favorire un dialogo libero, approfondito e orientato alla costruzione di un consenso condiviso. In questo quadro, il Comitato Scientifico del CESN svolge un ruolo centrale nella definizione dei contenuti del Rapporto, mentre l'Alto Consiglio contribuisce a orientarne l'impostazione strategica e a garantirne la legittimazione istituzionale. Il CESN si riunisce due volte l'anno per la condivisione dei risultati e l'acquisizione di indirizzi strategici, elaborati dal Comitato Scientifico che si riunirà su base periodica.

Struttura del Rapporto

Il Rapporto si articola in più parti, concepite come un percorso coerente che muove dalla definizione del contesto per giungere alla formulazione di raccomandazioni operative.

La prima parte è dedicata alla cornice concettuale e strategica, affrontando il tema dell'educazione come questione di sicurezza nazionale e introducendo il concetto di consapevolezza cognitiva nel contesto delle attuali dinamiche geopolitiche.

La seconda parte approfondisce il tema della cultura nazionale, del pensiero critico e delle minacce emergenti legate alla disinformazione e alla guerra ibrida, con particolare attenzione all'impatto delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.

La terza parte analizza il ruolo delle istituzioni, delle piattaforme digitali e delle infrastrutture tecnologiche nella protezione dello spazio cognitivo, includendo i profili di cybersicurezza e consapevolezza istituzionale.

La quarta parte è dedicata alla formazione delle classi dirigenti, considerate come una indispensabile infrastruttura strategica del Paese. In questa sezione vengono esaminati i modelli di formazione avanzata per decisori pubblici e privati, con l'obiettivo di delineare un percorso permanente di alta formazione promosso dal CESN e dalla Fondazione AISES-SPES Academy.

La parte conclusiva del Rapporto è riservata alla formulazione delle raccomandazioni di policy, articolate su tre livelli: nazionale, europeo e internazionale.

Temi strategici e contributo degli esperti

AREA A – EDUCAZIONE, CULTURA DELLA SICUREZZA E COMPETITIVITA'

Educazione alla sicurezza nazionale e pensiero critico come infrastruttura cognitiva di base.

Patto per le competenze tra settore pubblico, privato e enti *no profit* per l'integrazione tra conoscenze, tecnologie e lavoro.

Formazione, ricerca scientifica e *open innovation* rappresentano un moltiplicatore di opportunità ed un vantaggio competitivo per il Sistema Paese.

AREA B – DISINFORMAZIONE E GUERRA COGNITIVA

Disinformazione come minaccia sistemica

Guerra cognitiva e manipolazione dell'opinione pubblica

Media, informazione e responsabilità democratica

AREA C – INFRASTRUTTURE CRITICHE E CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

Approfondimento sullo sviluppo di un ecosistema integrato di Intelligenza artificiale, Quantum Computing e Cybersicurezza, piattaforme e startup innovativa.

AREA D – CLASSI DIRIGENTI E DECISION-MAKING

Formazione permanente dei talenti e delle classi dirigenti
Decision-making in contesti di crisi
Leadership strategica pubblica e privata

AREA E – EUROPA E SCENARIO INTERNAZIONALE

Governance europea della sicurezza cognitiva
UE, NATO e cooperazione internazionale
Standard democratici globali contro l'uso ostile dell'IA

Tempi

Il percorso di elaborazione del Rapporto si sviluppa su base annuale.

Nei primi mesi dell'anno viene definita la struttura del documento, l'indice e l'assegnazione dei temi.

Nel mese di marzo si svolge la prima riunione del Comitato Scientifico, dedicata all'impostazione del lavoro e alla validazione dello schema generale. Nel mese di giugno è previsto un incontro dell'Alto Consiglio, finalizzato alla condivisione delle risultanze intermedie e all'acquisizione di indirizzi strategici. Nel mese di settembre si svolge la seconda riunione del Comitato Scientifico, dedicata alla finalizzazione e al licenziamento del Rapporto.

La presentazione istituzionale del Rapporto è prevista entro la fine dell'anno.

Risultati e sviluppi

Il principale risultato delle attività sopra descritte è la pubblicazione del Rapporto annuale, accompagnato da un documento di raccomandazioni di policy strategiche destinato ai decisori politici nazionali ed europei.

Il Rapporto costituisce inoltre la base per la progettazione di un percorso permanente di formazione delle classi dirigenti, promosso dal CESN in collaborazione con Fondazione AISES-SPES Academy e con la start-up innovativa Connected Mind, nata dall'accordo quadro con il CNR. Sono in programma anche collaborazioni con altre istituzioni per l'organizzazione di convegni e seminari a porte chiuse dedicati ai principali temi della sicurezza cognitiva nazionale.

In tal modo, il CESN si propone come piattaforma permanente di riflessione, indirizzo e formazione, contribuendo in modo concreto al rafforzamento della sicurezza democratica del Paese e dell'Unione Europea.

